

# TRACCIA A

La conferenza dei servizi riveste un ruolo chiave nell'esercizio dell'azione amministrativa, come confermato dall'ampia delega contenuta nella legge 7 agosto 2015 n.124 di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. In particolare l'art.2 della citata legge detta i criteri che devono presidiare il riordino della disciplina dell'istituto, prevedendo, tra gli altri:

*"omissis*

- a) ridefinizione e riduzione dei casi in cui la convocazione della conferenza di servizi è obbligatoria, anche in base alla complessità del procedimento;
- b) ridefinizione dei tipi di conferenza, *omissis*....;
- c) riduzione dei termini per la convocazione, per l'acquisizione degli atti di assenso previsti, per l'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento;
- d) certezza dei tempi della conferenza, *omissis*...;

*omissis*

g) previsione che si consideri comunque acquisito l'assenso delle amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute, del patrimonio storico-artistico e dell'ambiente che, entro il termine dei lavori della conferenza, non si siano espresse nelle forme di legge;

*omissis*

l) revisione dei meccanismi decisionali... *omissis*;

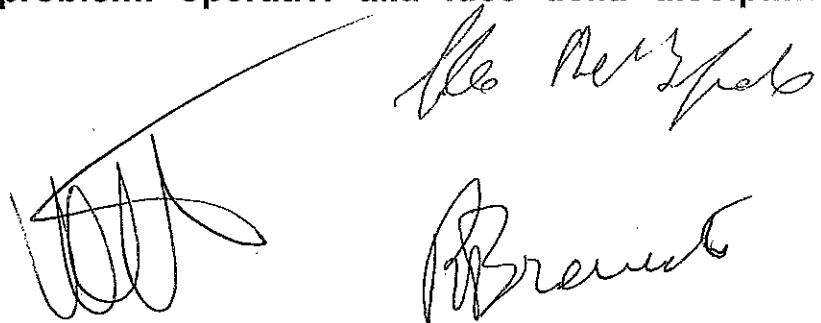
m) possibilità per le amministrazioni di chiedere all'amministrazione procedente di assumere determinazioni in via di autotutela ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, purché abbiano partecipato alla conferenza di servizi o si siano espresse nei termini;

*omissis*

q) definizione di limiti e termini tassativi per le richieste di integrazioni documentali o chiarimenti prevedendo che oltre il termine tali richieste non possano essere evase, né possano in alcun modo essere prese in considerazione al fine della definizione del provvedimento finale.

*Omissis"*

**Premessi brevi cenni sulla natura e le tipologie dell'istituto, elabori il candidato un'ipotesi di conferenza di servizi, articolandone i lavori e indicandone i concreti problemi operativi alla luce della disciplina ancora vigente.**



Three handwritten signatures are present at the bottom of the page. The signature on the left is a stylized, cursive 'W'. The signature in the middle is 'R. Perzeto'. The signature on the right is 'Brenno'.

TRACCIA B

**L'art.53 del D.Lgs. n.165/2001 (in tema di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi dei pubblici dipendenti), come modificato dalla c.d. legge anticorruzione n.190/2012, al comma 16-ter prevede che:** *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".*

**Il candidato, premessa una ricostruzione in tema di attività negoziale della P.A., individui i possibili destinatari di tale norma, illustrando il significato di "esercizio di poteri autoritativi o negoziali" per conto della P.A. e indicandone ipotesi esemplificative, anche con riferimento alle possibili conseguenze applicative.**

*Luca Berlusconi*

~~*[Signature]*~~

*Bruno*

TRACCIA

C

TRACCIA  
SCELTA

**La legge c.d. del Rio (7 aprile 2014 n.56) ha sancito, a costituzione invariata, la soppressione delle province e l'introduzione degli enti di area vasta.**

Questo il testo dei primi commi dell'articolo 1:

1. *La presente legge detta disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.*
2. *Le città metropolitane sono enti territoriali di area vasta con le funzioni di cui ai commi da 44 a 46 e con le seguenti finalità istituzionali generali: cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee.*
3. *Le province sono enti territoriali di area vasta disciplinati ai sensi dei commi da 51 a 100. Alle province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri sono riconosciute le specificità di cui ai commi da 51 a 57 e da 85 a 97.*
4. *Le unioni di comuni sono enti locali costituiti da due o più comuni per l'esercizio associato di funzioni o servizi di loro competenza; le unioni e le fusioni di comuni sono disciplinate dai commi da 104 a 141.*

.... Omissis

**Premessi brevi cenni sul Titolo V della Costituzione, illustri il candidato il nuovo assetto degli enti territoriali attualmente vigente, con particolare riferimento alle competenze della Regione nel processo di trasformazione e di trasferimento delle funzioni.**

